

Le Sette Sorelle

Le Eolie sono un arcipelago di sette isole e completato da una serie di scogli ed isolotti. In questo tratto di mare, l'uomo ha abitato fin dalle epoche più remote: già 5000 anni prima di Cristo, le isole erano strategicamente importanti soprattutto per la presenza dell'ossidiana, il materiale vulcanico nero e tagliente che nella preistoria veniva utilizzato per forgiare armi ed utensili.

Il mare ed il fuoco sono stati i primi due protagonisti di questa storia.

Due signori esigenti e terribili: capaci allo stesso tempo di regalare gioie e dolori, piaceri intensi e terrori indicibili.

Ne dovremo tener conto, nel viaggio che stiamo per intraprendere.

Il mare, prima di tutto. Un mare antico, solcato dalle navi dei popoli del Mediterraneo in cerca di merci da trasportare e di terre da scoprire; navi guidate dallo spirito forte e fiero di marinai e di mercanti.

Un mare splendido, profondo e limpido, che cela ancora oggi tesori antichissimi e preziosi, storie da raccontare, misteri da svelare.

Da questo mare, più o meno un milione di anni fa, grandi esplosioni vulcaniche diedero origine alle isole Eolie.

Che se oggi sembrano piccole isolette è solo perché quella che emerge è solo una piccola parte della loro massa.

Per sottolineare quanto siano legate queste isole al vulcanismo basta pensare che due delle nostre isole (Stromboli e Vulcano) identificano due tipi diversi di fenomeni: il primo («stromboliano») ha dato il nome a brevi e regolari esplosioni con lava accompagnata da nuvole bianche senza cenere; il secondo («vulcaniano») si caratterizza invece per una violenta rimozione di scorie accompagnata da nubi scure a causa della molta cenere.

Abitate già migliaia di anni fa, le Eolie devono molto al mare.

La loro storia è quella dei popoli che solcavano il Mediterraneo: greci, romani, cartaginesi; poi gli arabi, i pirati musulmani, i Normanni.

Gente che del mare faceva la propria ragione di vita.

